

UN CASO DIVARICELLA CON COMPLICAZIONI

Giorgio Fraietta

Medico-Chirurgo – Omeopata ROMA

Scuola I.R.M.S.O. Roma

gfraietta@gmail.com

Si tratta di un caso di varicella in infante di 9 mesi (quartogenita di quattro germani, tutti trattati con buon risultato per la stessa patologia acuta), in corso di epidemia familiare. La paziente ha già eseguito trattamento costituzionale con Calcarea carbonica ed è in buono stato di salute.

25/01/12 - Eruzione erpetica cominciata circa 24 ore prima, al volto, vicino all'attaccatura dei capelli, con prurito prevalentemente notturno e aggravato dal calore delle coperte. Le vescicole appaiono ripiene di liquido giallastro, mentre alcune presentano spesse croste di color marroncino. In regione inguinale è evidente un'impetiginizzazione delle lesioni. La bambina mostra avversione a essere toccata. La temperatura si eleva alla sera fino a 38 °C ed è costante a 37°C durante il giorno. Repertorizzo con RADAR 9:

MIND, Touched-avv. to be

GEN, Touch, agg.

SKIN, Eruption-vesicular-crusty

SKIN, Eruption-vesicular-brown

SKIN, Warm, bed-agg.

SKIN, Eruption-herpetic-crusty

SKIN, Eruption-impetigo

SKIN, Eruption-pustules

SKIN, Itching-night

Prescrivo Mezereum 5 CH, tre granuli subito e poi ripetere ogni 3 ore (ripetizioni in plus).



26/1 La madre: *“Mi sembra che le bolle si stiano piano piano seccando, ma è molto più pustolosa degli altri tre fratelli!”*

Controllo telefonico dopo 24 ore: netto miglioramento dello stato generale; il prurito si è marcatamente alleviato, il sonno e l'umore sono migliorati, mentre aumenta la quota crostosa delle lesioni. Continua Mezereum 5 CH ogni 5 ore (in plus).

27/01 - Molte bolle si stanno seccando, qualcuna è ancora pustolosa, di colore giallino. La madre mi riferisce che la bambina ha dormito bene la notte precedente e nel complesso è vivace e reattiva. Ieri sera prima di dormire aveva 38° ma oggi non ha febbre.

Controllo dopo 48 ore: continua il miglioramento locale e generale, scomparsa la febbre.

31/01 – Sono ancora presenti elementi crostosi e qualche pustola; la piccola è *“sorridente e baldanzosa, fa le prove per stare in piedi!”* dice la madre che, su mia indicazione la sera precedente aveva somministrato Calcarea carbonica per la comparsa di tosse insistente: *“mi sembra che Calcarea abbia un effetto quasi immediato sulla sua tosse. Oggi non le ho dato niente, nemmeno stasera. Come mi devo regolare con la cura di Calcarea interrotta? La devo riprendere?”*

Comunque volevo dire che ho capito che la varicella può portare complicazioni, perché abbassa il sistema immunitario e penso che si possa ritenere più che soddisfatto delle cure (pre varicella e durante) che ha dato ai miei bambini perché a mio avviso hanno avuto un ottimo recupero, considerando anche quello che ho visto e sentito a scuola. Lucia ha un compagno in ospedale da tre settimane! Grazie!”

Controllo a distanza di 7 giorni: la sovra-infezione batterica si è risolta, le lesioni sono tutte crostose; la bambina è in buono stato generale, anche se da un paio di giorni è ricomparsa tosse grassa e sudorazione alla testa di notte. Per chiudere il caso, lascio agire il rimedio costituzionale della paziente, somministrato il giorno precedente: Calcarea carbonica 4 LM, 5 gtt, una sola volta.

Dopo 48 ore dalla Calcarea, netto miglioramento della tosse; le lesioni si sono ormai ridotte del 70% e sono tutte crostose; non si sono verificate altre ondate vescicolari già da giorni. La paziente è quasi completamente guarita.

Conclusioni – Secondo i canoni della medicina convenzionale, una varicella severa in un paziente sotto l'anno di età richiede un trattamento antivirale, anche per la prevenzione delle complicanze. In questo caso il rimedio acuto e il rimedio costituzionale si sono dimostrati efficaci nel controllo dei sintomi e nell'abbreviare i tempi di guarigione.